

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.a.

Sede legale in Torino, via Filadelfia 220

Capitale sociale € 28.840.014,20 i.v.

**Registro delle imprese di Torino, codice fiscale e partita iva
01934250018**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai
sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19 D.Lgs. 39/10 e
dell'art. 2429, comma 3, c.c.
sul Bilancio al 31/12/2016

All'Assemblea degli azionisti,

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 in base alle previsioni della Legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La revisione legale dei conti spetta invece alla società Deloitte & Touche S.p.A. cui, in data 28 aprile 2015, su proposta del Collegio Sindacale, è stato conferito l'incarico per la revisione contabile con scadenza fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2023. Alla società di revisione spetta la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, nonché la revisione dei bilanci consolidati semestrali relativi al predetto novennio, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver valutato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli art. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall' art. 148 del D.Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016



non sono sopravvenuti eventi che possano far venir meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale ha comunicato gli esiti delle dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1 – ter del Regolamento CONSOB n. 11971, al Consiglio di Amministrazione, per le conseguenti informazioni al pubblico.

Il Collegio Sindacale riferisce infine che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione durante l'esercizio.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari, deontologiche

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 le attività di vigilanza previste dalla legge, in particolare, all'art.149 del D.Lgs.58/98 (T.U.F.), tenendo anche conto delle comunicazioni e raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare , comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC7RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con la comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), dei principi di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili edizione 30 settembre 2015, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.a.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Per lo svolgimento delle proprie verifiche, il Collegio Sindacale , nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 7 riunioni collegiali, oltre a quella relativa alle attività di verifica del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, anche al fine di un adeguato ed efficace flusso informativo, il Collegio medesimo :

- ha partecipato collegialmente a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché a n. 2 Assemblee degli Azionisti;
- ha inoltre partecipato, in persona del suo Presidente e/o di altro Sindaco effettivo, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, alle riunioni del

Comitato di controllo interno e di gestione rischi e incontrato anche il Comitato per la remunerazione degli Amministratori;

- ha intrattenuto incontri regolari con il responsabile della funzione di Internal audit, nonché con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, invitati a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale;
- ha tenuto n. 3 incontri con la Società di Revisione;
- ha tenuto n. 2 incontri con l'Organismo di Vigilanza;

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e dei Regolamenti in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine, il Collegio si è avvalso del complesso di flussi informativi sia interni sia esterni, posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci.

Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione.

Il Collegio sulla base delle informazioni acquisite ritiene che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali siano ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza, e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute.



Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio rileva innanzitutto l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate ovvero richieste dalle autorità di vigilanza, a quest'ultimo riguardo precisando che le attestazioni e le comunicazioni della Società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate e collegate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Ulteriori informazioni sulle imprese partecipate da Centrale del Latte d'Italia Spa sono state acquisite dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese stesse. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione. Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- In data 16 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.a (CLF) in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.a. con l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino in data 21 settembre 2016. Gli effetti civilisti, contabili e fiscali della Fusione, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 – ter e seguenti del Codice Civile hanno avuto efficacia dal 30 settembre 2016.
- Con l'efficacia delle Fusione, Centrale del Latte di Torino & C. S.p.a. ha dato attuazione a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 giugno 2016 e precisamente :

1. Aumento del capitale sociale da euro 20.600.000,00 ad euro 28.840.041,20, mediante l'emissione di 4.000.020 nuove azioni ordinarie da nominali euro 2,06 ciascuna aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico, destinate ai soci di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.a;
2. Cambio della denominazione sociale assumendo quella di Centrale del Latte d'Italia S.p.a.;
3. Aumento del numero di Consiglieri di Amministrazione da 9 a 13;
 - Conferimento, con decorrenza 1 ottobre 2016, da parte di Centrale del Latte d'Italia S.p.a. del complesso aziendale "Mukki" in una nuova società posseduta interamente da Centrale del Latte d'Italia S.p.a. denominata "Centrale del Latte della Toscana S.p.a.", con sede legale ed operativa a Firenze.
 - Vendita della partecipazione in GPP Srl
 - Svalutazione della partecipazione nella società collegata Odilla Chocolat srl per euro 282.375 (iscrizione in bilancio ad 1 euro).

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere relative ed esaurientemente esposte nelle note di commento al bilancio nonché nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2016, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Il Collegio ricorda innanzi tutto, in relazione alla struttura del Gruppo, che dopo l'operazione di fusione per incorporazione della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.a e il successivo scorporo e conferimento d'azienda alla Centrale del Latte della Toscana S.p.a., le società controllate su cui la società Centrale del Latte d'Italia S.p.a. svolge l'attività di direzione e coordinamento sono :

- a) la società Centrale del Latte di Vicenza S.p.a., controllata al 100%;



b) la società Centrale del Latte della Toscana S.p.a., controllata al 100%.

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Come precisato dagli Amministratori nelle Note Esplicative al bilancio consolidato e al bilancio separato individuale, le operazioni poste in essere con società del Gruppo o con parti correlate- per il dettaglio delle quali si rinvia a quanto descritto nelle citate Note Esplicative sono regolate a valori normali e correnti condizioni di mercato. Il Collegio ha inoltre potuto constatare che la società con delibera dell'11 novembre 2010 si è dotata della procedura prevista per le operazioni con parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura prevede l'istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate composto da componenti del Comitato Controllo e rischi.

Nel corso del 2016 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dal regolamento delle procedure per le operazioni con parti correlate. Il codice è stato approvato nella sua ultima versione il 3 marzo 2017.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha concretamente accertato la effettiva e corretta applicazione delle regole di governo societarie in attuazione del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 30 ottobre 2015 una versione revisionata che è in

vigore dal 1° gennaio 2016. Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Comitato per la Corporate Governance, in recepimento della Raccomandazione della Commissione Europea del 9 aprile 2014, n. 208, ha modificato e integrato nel 2015 i principi guida del Codice di Autodisciplina (richiamando a una maggiore attenzione all'adeguatezza e più in generale alla qualità delle informazioni fornite attraverso la relazione sul Governo Societario).

Il Collegio Sindacale, esaminate le integrazioni e modifiche proposte nei nuovi testi dei Principi Guida del Codice di Autodisciplina, ha valutato non significativo l'impatto delle modifiche sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

a) Adempimenti connessi al Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto Organismo sull'attività effettuata, che non sono emerse criticità significative. Il Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte Italia S.p.a. ha deliberato in data 13 dicembre 2016 l'adozione di una nuova versione del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati e del Codice Etico. Il campo di applicazione dello stesso sono tutte le attività svolte dalla Centrale del Latte d'Italia S.p.a. come realtà interregionale. In sintonia con la capogruppo operano anche le società controllate.

b) Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente



Il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia e ha riscontrato la continua attenzione degli Organi Sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche.

c) Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Centrale del Latte d'Italia S.p.a. ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs.196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha verificato che la società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento al Gruppo, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il Collegio, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di Controllo interno della Società, ha mantenuto un processo di interazione e coordinamento con il Comitato di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, gli amministratori incaricati del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi, il responsabile di funzione di Internal audit, l'Organismo di Vigilanza e la società di Revisione.

Con riguardo alla gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha constatato che, nel rispetto delle linee guida, le operazioni sono attuate al fine di minimizzare i rischi del prezzo ed i rischi finanziari (tasso di cambio e tasso di interesse), al solo scopo di copertura, senza assumere posizioni speculative.

Il Collegio alla luce dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato di Controllo interno e di Gestione Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

Il particolare, il Collegio ha potuto constatare che, per la Società e le sue controllate di rilevanza strategica, è stata posta in essere e completata da parte del Dirigente Preposto, la valutazione dell'adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 – bis T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle sue controllate.

Le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio alla luce dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili



A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ricorda che in data 28 aprile 2015 è stato conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, con scadenza fino ad approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2023, alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Le relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs n. 39/2010 non contengono rilievi, né richiami di informativa, e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Centrale del Latte d'Italia S.p.a. e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Le predette relazioni, attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale nelle sue funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, ha altresì ricevuto attestazione che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al

processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ancorché siano stati rilevati alcuni suggerimenti di possibile miglioramento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell' art. 17 del D.Lgs 27 gennaio 2010 , n. 39 , nella quale :

1) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da compromettere indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del sopraindicato decreto legislativo;

2) ha comunicato i servizi non di revisione forniti dalla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche SpA, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale , nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.39/2010, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A.

**

La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, ha comunicato i compensi per la revisione completa del Bilancio di Esercizio e Consolidato e della revisione limitata della Relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale ha verificato il corrispettivo, in coerenza con le condizioni contrattuali proposte , valutando congrua la misura in funzione del numero delle ore impiegate.

**

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio si segnala quanto segue:



- Il Collegio Sindacale, attraverso le informazioni assunte dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla Società di Revisione, ha constatato l'osservanza da parte degli Amministratori delle disposizioni di legge e di statuto, sul processo di formazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato e della Relazione sulla gestione;
- I prospetti di bilancio sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali e alle pertinenti disposizioni delle autorità di vigilanza;
- Sia le Note al bilancio che la Relazione sulla gestione descrivono accuratamente i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale ed hanno i contenuti previsti dai principi contabili internazionali e dalla normativa nazionale necessari per la comprensione della situazione della società e del risultato della gestione, nonché il compimento di eventuali operazioni con parti correlate;
- Nelle note al Bilancio sono riportati i criteri di valutazione seguiti e questi sono conformi ai principi contabili internazionali adottati. In particolare il dirigente preposto alla predisposizione delle informazioni Finanziarie sul Bilancio e il Consiglio di Amministrazione hanno preso in dovuta considerazione il documento congiunto di Banca d'Italia/ Consob/ ISVAP n.4 del 03 marzo 2010 in riferimento "*alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie (Bilanci annuali e Semestrali) sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value" "*.
- Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.
- Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alla vostra attenzione, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto con chiarezza, nel rispetto della vigente normativa.

- Il bilancio propone una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio 2016, quali risultano dall'applicazione dei principi contabili internazionali dell'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.LGS n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) a tutt'oggi in vigore.
- Nelle Note Esplicative il Consiglio di Amministrazione ha fornito tutte le informazioni richieste dalla legge e quelle ritenute opportune per consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della società. Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente rappresentato gli eventi che hanno determinato i movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio e quanto questi abbiano inciso sulla situazione di liquidità e solvibilità sociale.
- E' stato dato ampio spazio all'informativa relativa ai rischi finanziari ed operativi a cui la società è esposta, nonché ai criteri di valutazione che hanno interessato le poste di bilancio.
- La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e delle Note Esplicative sono adeguati e pertanto il Collegio Sindacale non ritiene necessario né il raggruppamento di voci, né l'aggiunta di nuove voci o l'adattamento di quelle previste dagli IFRS e IAS in relazione all'attività svolta.
- Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell' art. 2423 Codice Civile, nè a quanto stabilito dallo IAS n.8 "Cambiamenti nelle stime ed errori contabili".
- Nel corso della attività di vigilanza, nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., non sono stati rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o



comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

* * *

La Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 è conforme ai Principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs.n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Centrale del Latte d’Italia S.p.a.. per l’esercizio chiuso a tale data. Nella relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con i Bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all’art.123-bis del D.Lgs. 58/98.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione ed esprime parere favorevole per l’approvazione del bilancio al 31/12/2016 e delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione ivi compresa la destinazione dell’utile d’esercizio a riserva legale per euro 639.186 e a riserva indisponibile da *business combination* per euro 12.144.534.

Torino, 18 marzo 2017

I Sindaci

Dott. Francesco Fino



Dott.ssa Vittoria Rossotto



Dott. Giovanni Rayneri



CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA & C. S.p.a

Sede legale in Torino, via Filadelfia 220

Capitale sociale € 28.840.014,20 i.v.

**Registro delle imprese di Torino, codice fiscale e partita iva
01934250018**

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 41 D. Lgs n. 127/1991 sul Bilancio Consolidato al 31/12/2016

Signori azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 del gruppo Centrale del Latte d'Italia S.p.a. costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario, e dalle Note illustrative.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia in patrimonio netto consolidato pari a 63.541.659, comprensivo dell'utile consolidato di periodo di euro 12.014.833.

Evidenziamo che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio d'Esercizio ed alla Relazione sulla gestione.

Quest'ultima illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Centrale del Latte d'Italia S.p.a e delle sue controllate nel corso dell'Esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene esaurientemente definita l'area di consolidamento che, a seguito dell'operazione di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.a e del successivo conferimento, con decorrenza 1 ottobre 2016, da parte di Centrale del Latte d'Italia S.p.a. del complesso aziendale "Mukki" in una nuova società posseduta interamente da Centrale del Latte d'Italia S.p.a. denominata "Centrale del Latte della Toscana S.p.a." ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e comprende: il bilancio d'esercizio 2016 della Centrale del Latte d'Italia S.p.a., il bilancio d'esercizio 2016 della controllata al 100% Centrale del Latte di Vicenza S.p.a e il bilancio della Centrale del Latte della Toscana S.p.a. relativo al periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2016.

Tutte le società dell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 trovano riscontro nelle risultanze contabili della società Controllante, nei bilanci d'esercizio delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non è esteso il controllo del Collegio Sindacale, come previsto dalla specifiche norme di legge (T.U.F ed art. 41 n. 3 del D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127).

La Deloitte & Touche S.p.A, società di revisione incaricata a verificare il Bilancio consolidato del Gruppo Centrale del Latte d'Italia, ha rilasciato la propria relazione senza rilievi, nella quale afferma che a Suo giudizio il Bilancio Consolidato del Gruppo Centrale del Latte d'Italia al 31 dicembre 2016 è conforme agli I.F.R.S adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati attestiamo che :

- La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure a tal fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa;
- L'esame al quale abbiamo sottoposto la Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato;
- Salvo ove diversamente evidenziato i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio,
- Infine il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell' art. 81- ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell' art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F (Decreto Legislativo 58/198).

Per quanto sopra, il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito al presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016. Il Collegio dà atto che tutta l'informativa inerente il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 viene presentata ai Signori Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Torino, 18 marzo 2017

I Sindaci

Dott. Francesco Fino



Dott.ssa Vittoria Rossotto



Dott. Giovanni Rayneri

